

Torino 8 Luglio 1947

Gent.mo Sig. Dott. PASTORELLO

Sovrintendente Bibliografico del Piemonte

T O R I N O

In merito alla notizia apparsa nei giornali cittadini che la Comunità Israelitica di Torino avrebbe potuto riavere tutta quanta la ricchezza bibliografica rubatale durante il periodo delle persecuzioni razziali, mi permetto di precisarLe per iscritto quanto Le ho detto a voce.

E' come nulla si fosse ripreso perché dei cento e più rotoli esportati, solo ne vennero ridati una trentina, inservibili per il culto perché tagliati tutti a metà.

La parte mancante é stata sottoposta a profanazioni perché fu venduta anche in piccoli lotti a commercianti, calzolai ed anche a conchierie.

Niente consta di invio all'estero; ma può escludersi.

A Milano sono stati rinvenuti un centinaio di bastoni che sorreggono le pergamene, riconosciuta come roba di Torino, perché ancora portano attaccate targhette con i nomi degli offerenti.

Si ha notizia che a Milano siano stati sequestrati dalla Polizia alcuni ornamenti d'argento che si suppone fossero insieme ai Sacri Rotoli, ma finora tutto é ancora sotto sequestro, e non si sa quando potrà essere restituito alla Comunità di Torino, che ha ragione di credere di sua pertinenza.

Queste notizie ho avuto da fonte sicura e quindi ne può fare preciso conto.

Con molti ossequi.

dev.mo